



Federazione Regionale USB Friuli Venezia Giulia

C'E' GRANDE DISORDINE...

...e noi vorremmo provare a rimettere le cose a posto



C'E' GRANDE DISORDINE
...e noi vorremmo provare
a rimettere le cose a posto

Nazionale, 18/02/2011

INTESA DEL 4 FEBBRAIO 2011

Le informazioni che vengono date dalla stampa, dai sindacati, dalle amministrazioni, sulla bontà o meno dell'accordo del 4 febbraio che sconfessa o riafferma la riforma Brunetta stanno creando confusione e incertezza sui nostri destini.

Una cosa è certa. Gli accordi firmati da CISL e UIL nel Pubblico Impiego stanno peggiorando le condizioni dei Lavoratori:

- Le **tre fasce** dell'incentivo (25 50 25) ai applicheranno, anche se con cosiddette risorse aggiuntive, e **avranno effetti sulla carriera**;

- La valutazione è affidata ai singoli dirigenti che **decideranno chi è buono e chi è cattivo**, proprio come alla scuola elementare di inizio secolo;
- Sarà soppresso il confronto sindacale su organizzazione del lavoro e gestione del personale.

Con l'accordo del 4 febbraio CISL e UIL hanno così confermato, se ce ne fosse bisogno, di condividere la Riforma Brunetta. Mentre il blocco dei rinnovi contrattuali fino ad almeno il 2013 **rinvia**, **nei fatti**, a tale momento l'applicazione delle fasce, ora, **senza alcun rinnovo contrattuale**, l'aver recepito in un accordo quanto previsto dallo stesso Decreto 150/2009 lo rende da **subito** applicabile e tende ad impedire anche i ricorsi ai Giudici (che ci davano ragione). Ben fatto!

ORGANIZZAZIONE

Mentre la sperimentazione va avanti, la confusione e il disordine aumentano.

In nome e per conto del nuovo modello organizzativo si sta stravolgendo tutto, in alcuni casi anche lo stesso assetto previsto dalla circolare 102 dell'agosto 2009 (**vedi Gorizia**).

Al fine di valutare le "ricadute operative e gestionali" del nuovo modello si era avviata la sperimentazione, da poco estesa a tutto il territorio nazionale, e che **terminerà il 28 febbraio 2011 senza che se ne sappia niente. Di questo chiederemo conto.**

Gli osservatori sono stati attivati in tutte le Sedi? Stanno operando? Stanno raccogliendo informazioni sulle disfunzioni o sui correttivi da effettuare o sulle

cose da non fare più? La sperimentazione sta avvenendo in tutte le sedi? E quelle 20 sedi che iniziarono un anno fa hanno prodotto cosa?

Noi sappiamo che la produttività è aumentata e che nel contempo ci sono disfunzioni nel raggiungimento degli obiettivi incentivanti in diverse Sedi, frutto del disorientamento che sta regnando all'Istituto (vedi anche invalidità civile).

Chiediamo a tutti i nostri delegati di far pervenire le loro osservazioni sulla sperimentazione in corso direttamente a noi Sindacati Nazionali.

Sia ben chiaro: i Lavoratori non possono pagare la cattiva gestione dell'Amministrazione, soprattutto nell'anno della sperimentazione ovvero della confusione e del disorientamento.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Anche qui in nome della sperimentazione sta passando di tutto. Nuove figure professionali inserite a piè sospinto nei documenti che sempre più l'Amministrazione ci nasconde o che compaiono come informativa il giorno stesso della loro emanazione o addirittura il giorno dopo (vedi esempio circolare 14).

Nomine senza ragionevolezza, mobilità di professionalità, posizioni lasciate ad interim in attesa che il prescelto di turno passi C3 e altre situazioni paradossali che ci vengono segnalate da più parti.

Riproponiamo l'assoluta ed inderogabile urgenza di rivisitare i criteri selettivi per l'attribuzione delle posizioni organizzative.

Solo con un vero sistema di valutazione avremo la garanzia che l'attribuzione non sia frutto di gestione clientelare ma risponda effettivamente a criteri di professionalità.

EX INSEGNANTI

Nel disordine che man mano si accumula e che fa gioco all'Amministrazione, è necessario rimettere a posto al più presto anche tutte le questioni che riguardano alcune categorie di personale, come ad esempio gli ex insegnanti. Nessuna parola più si è spesa per loro. Qualcuno si è dimenticato, qualcun altro fa finta.

Le risposte che quei lavoratori hanno avuto dal CCNI 2010 a nostro avviso non possono assolutamente essere considerate la soluzione definitiva.

La protesta e la mobilitazione non si fermerà, per quanto ci riguarda, per effetto di quanto previsto nel CCNI 2010.

AREE A e B

Legge o non legge va risolto il problema delle Aree A e B e delle mansioni superiori svolte. Occorre trovare soluzioni che, a prescindere dai riconoscimenti economici, **garantiscano un numero adeguato di passaggi annuali tra le Aree.**

DEMOCRAZIA

Mantova e l'arroganza del suo direttore e del direttore regionale Lombardia, che si arrogano il diritto di gestire anche le assemblee dei lavoratori, è solo la punta di un iceberg pronto a emergere.

Vanno immediatamente restituiti i soldi ai lavoratori e annullati i provvedimenti di assenza ingiustificata.

La riforma Brunetta e l'atteggiamento prono di CISL e UIL stanno provocando situazioni ormai ingestibili in molte sedi: direttori regionali e provinciali in pieno

delirio di onnipotenza e relazioni sindacali inesistenti.

Va rilanciato il sistema delle relazioni sindacali con un accordo a livello nazionale che riaffermi il diritto alla **contrattazione** su ogni argomento che abbia ricadute sul personale e chiesto con forza il rinnovo delle RSU.

Ultime notizie: “causa neve” è stata rinviata la riunione sull’area vigilanza (prevista per il giorno 22 febbraio) al 3 marzo. Restiamo in attesa di un serio documento programmatico.

FP CGIL INPS

FIALP - CISAL INPS

USB PI INPS